

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 4

Vorwort: Un sondaggio per porte sempre migliorare!
Autor: Badaracco, Roberto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un sondaggio per poter sempre migliorare!

Con questo numero della rivista vi riproponiamo il sondaggio sul grado di apprezzamento della RMSI presso i nostri lettori, lanciato la scorsa edizione. Esso ha l'obiettivo di raccogliere preziose informazioni nell'intento di migliorare questo strumento privilegiato di informazione e cultura militare dal profilo contenutistico e della forma. I primi riscontri, pochi a onor del vero, attestano di un buon grado di accettazione sia a livello qualitativo che dei contenuti. Se questo non può che onorarci, d'altra parte tale esito non ci soddisfa. È pur vero che il silenzio e l'assenza di riscontri possono essere interpretati quale generale approvazione di quest'organo dell'ufficialità ticinese. È altresì vero che più dei complimenti, sempre ben accetti, necessitiamo di critiche puntuali e di analisi costruttive che mettano in evidenza i nostri punti deboli e i relativi margini di miglioramento. Di conseguenza con sollecitudine vi sproniamo a prendere posizione e a farci pervenire le vostre gradite riflessioni e considerazioni.

Un Ticino militare che fu e uno che sarà

Sfogliando le pagine di questo numero, l'impressione che se ne può ricavare è questa. Ad immagine di un cantone che ha prodotto tanto in passato dal profilo militare e che, a fronte delle diverse componenti presenti oggi sul territorio, può ben sperare per il futuro.

Scopriamo che esistono Milizie storiche più vive che mai, che sanno rinnovarsi costantemente non solo nell'equipaggiamento, ma soprattutto nei valori che tramandano, insegnamento prezioso di un passato perpetuato sulla base di una comune identità nella quale ci riconosciamo e rispecchiamo. Tale patrimonio rappresenta una indubbiamente ricchezza per il nostro tessuto socio-culturale odierno.

Inoltre ci giunge la buona notizia della riapertura di Forte Mondascia, una struttura che ha fatto la storia dell'ultimo secolo. La collezione di armi, veicoli ed oggetti militari, e tanto altro ancora in caverna e fuori, costituisce la continuità fra un passato vissuto e un presente attivo e rivolto alle giovani generazioni, grazie soprattutto ad un manipolo di instancabili volontari capitanati dall'infaticabile Osvaldo Grossi.

A testimoniare un Ticino militare d'eccellenza e in continua evoluzione è la notizia dell'inaugurazione delle nuove infrastrutture della Base aerea militare di Locarno. Un investimento di quasi 60 milioni di franchi che produce e continuerà a produrre indotto economico, posti di lavoro e un'immagine positiva e vincente del nostro cantone oltre Gottardo e all'estero.

Un'altra occasione privilegiata per consolidare quest'impressione positiva saranno le imminenti Giornate dell'esercito che si terranno a Lugano dal 20 al 25 novembre 2007. Capo progetto è un generale ticinese, il divisionario Roberto Fisch che ha accolto con entusiasmo e coraggio una sfida imponente. Si tratta di un momento unico e da non perdere per mostrare a tutta la Svizzera e agli ospiti stranieri la nostra bella regione, le nostre carte vincenti, e soprattutto la validità e l'efficacia del nostro strumento di difesa.

In questo numero inizia poi una nuova rubrica specialmente dedicata alle associazioni militari presenti sul territorio, a conferma di una vivacità e dinamismo inaspettati e del desiderio di affrontare le incognite del futuro con rinnovato spirito. Il primo contributo è del Circolo Ufficiali di Bellinzona, sodalizio con una lunghissima storia alle spalle.

Tutto ciò depone per un futuro a tinte brillanti e con tanti assi nella manica da esibire. Forse talvolta non siamo sufficientemente lucidi e consapevoli per apprezzare e notare tanta e tale ricchezza nel nostro paese. Siamo più propensi ad evidenziarne le magagne che a valorizzare il passato e l'esistente mediante la creazione di nuove potenzialità e di occasioni di crescita e sviluppo. Talvolta ci manca l'entusiasmo, la voglia di metterci in gioco e di scommettere rischiando anche un po', tutte qualità che invece hanno contraddistinto i nostri antenati e che hanno favorito l'attuale grado di sviluppo economico e sociale del cantone.

*Colonnello SMG Roberto Badaracco
Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano
Editore della Rivista militare della Svizzera italiana*